



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale
Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici"

FUTURA



**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

PROGETTO VINCITORE AREA 101

Concorso di Progettazione in due gradi ai sensi degli articoli 152 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Città di Nettuno



COMUNE DI NETTUNO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

Costruzione di nuovi edifici scolastici mediante sostituzione edilizia
Scuola Secondaria di 1° Grado "De Franceschi" di Via Romana
CUP: G71B22000450006

PRIME INDICAZIONI DEL PIANO DI SICUREZZA

PROGETTISTA GDA | Giuseppe D'Albenzio Architetto

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Roberto Leto

NOME FILE

REVISIONE

PFTE_13

DATA

02/03/2023 10:32:04

SCALA

INDICE

2	PREMESSA
3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO GENERALE
4	PRINCIPALI ADEMPIMENTI ORGANIZZATIVI PER LA SICUREZZA
5	IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
6	TIPOLOGIA DELLE OPERE DA ESEGUIRE
7	LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL CONTESTO
8	VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI
9	L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE
10	DEMOLIZIONE
11	LAVORI IN QUOTA
12	I COSTI DELLA SICUREZZA
13	PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO

1. PREMESSA

Il documento redatto in sede preliminare “Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza” è elaborato in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 17 del DPR 207/2010, nell’ambito della redazione del “Progetto di fattibilità tecnica ed economica” dei lavori di **“Demolizione e Ricostruzione Scuola Secondaria di 1°Grado “De Franceschi” di Via Romana nel Comune di Nettuno (LT)”**. L’individuazione delle prime indicazioni e disposizioni è importante in quanto, già durante le prime fasi della progettazione, è possibile determinare la stima dell’importo da prevedersi per i cosiddetti costi della sicurezza.

Nelle successive fasi progettuali sarà il piano di sicurezza a specificare meglio la valutazione dei rischi, gli apprestamenti e le misure da adottare.

Le fasi essenziali preventive ai lavori previste per la gestione della sicurezza nell'esecuzione dei lavori sono:

- Progettazione esecutiva dell'opera;
- Redazione del piano generale di sicurezza e coordinamento (PSC);
- Appalto e richiesta d’offerta;
- Compilazione esecutiva del piano di sicurezza (POS);
- Apertura del cantiere.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO GENERALE

- D.Lgs 81/2008 e s.m.i. – Testo unico delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

3. PRINCIPALI ADEMPIMENTI ORGANIZZATIVI PER LA SICUREZZA

Il Committente o il Responsabile dei lavori (art. 90 del D.Lgs. 81/08), nella fase di progettazione dell'opera, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela e designa il Coordinatore per la progettazione (DLgs 81/08, art. 91, comma 1, lettera a) che redigerà il Piano di sicurezza e di coordinamento. Inoltre il Committente o il Responsabile dei lavori - prima dell’affidamento dei lavori, designa il Coordinatore per l’esecuzione dei lavori (DLgs 81/08, art. 90, comma 4), in possesso dei requisiti di cui all’art. 98, e prima dell’inizio dei lavori verifica l’idoneità Tecnico Professionale delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi (D.Lgs. 81/08, art. 91, comma 9, lettera a), richiede alle Imprese esecutrici una dichiarazione sull’organico medio annuo, distinto per qualifica e trasmette alla A.S.L. ed alla Direzione Provinciale del Lavoro la notifica preliminare.

Il coordinatore per la progettazione, prima della fase di aggiudicazione dei lavori:

- a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV punto 2);
- b) predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) L’Impresa appaltatrice, almeno 10 giorni prima dell’inizio dei lavori, consegna il Piano Operativo della Sicurezza (POS) (Art. 100 comma 4 del D.Lgs 81/08);
- d) Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori (art. 92 del DLgs 81/08), durante la realizzazione dell'opera, sinteticamente:

- e) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento;
- f) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, assicurandone la coerenza con il piano di sicurezza e di coordinamento, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- g) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il Coordinamento;
- h) segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni, propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto ed eventualmente in caso di inerzia, dà comunicazione dell'inadempienza agli enti competenti e comunque sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni;
- i) L'Impresa Appaltatrice nei confronti delle Imprese subappaltatrici verifica l'idoneità Tecnico Professionale, verifica il rispetto degli obblighi INPS — INAIL, trasmette il suo Piano Operativo della Sicurezza (POS) alle Ditte subappaltatrici e verifica che esse abbiano redatto il loro Piano Operativo della Sicurezza (POS) ne consegna una copia anche al Coordinatore per la sicurezza, coordina gli interventi di protezione e prevenzione;

4. IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il piano dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché la stima dei relativi costi che non sono soggetti al ribasso delle offerte delle imprese esecutrici. Il piano contiene altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi ed è redatto al fine di prevedere, mezzi logistici e di protezione collettiva. Dal punto di vista redazionale il piano sarà costituito da una parte descrittiva inerente il cantiere in genere, le attrezzature, le lavorazioni da eseguire etc., e da un sistema di schede allegate relative alla sicurezza. Al Crono-programma ipotizzato saranno collegate delle "Procedure operative per le Fasi più significative dei lavori" e delle "Schede di sicurezza collegate alle singole "Fasi lavorative programmate" con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più Imprese (o Ditte). Il piano di sicurezza dovrà inoltre riportare la valutazione economica relativa al costo degli apprestamenti, delle attrezzature e delle procedure atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori (DPI, impianti, attrezzature di protezione, riunioni di informazione e coordinamento, etc.) Concludono il PSC le indicazioni alle Imprese per la "corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS)" e la proposta di adottare delle "Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo", che saranno comunque allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva. Oltre al "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" verrà redatto il "Fascicolo" dell'Opera come previsto dall'art.91 comma b) del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008, per la gestione sicurezza dei futuri interventi sull'edificio e per la funzionalità dello stesso. La stesura finale del Psc dovrà riportare i dati dei soggetti della sicurezza da parte del Committente (Committente, RUP, Coordinatore per la progettazione, Progettista, Coordinatore per l'esecuzione e Direttore di Lavori) nonché per quanto al momento noti, i soggetti aziendali della sicurezza (R-SPP, RLS, Medico competente).

5. TIPOLOGIA DELLE OPERE DA ESEGUIRE

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo edificio scolastico nel comune di Nettuno (LT) mediante demolizione di quello esistente ad eccezione della palestra che si presenta come un corpo indipendente. In dettaglio all'interno dello stesso sito di circa 19.000 MQ il progetto prevede nella prima fase l'esecuzione lavori del nuovo edificio scolastico, successivamente a ultimazione lavori e collaudo si procederà alla demolizione del vecchio edificio, tutto ciò è necessario al fine di non interrompere le attività scolastiche. A titolo puramente indicativo e non esaustivo si elencano le seguenti fasi lavorative:

- I° fase –Sub Cantiere 1
 - ALLESTIMENTO AREA DI CANTIERE;
 - SCAVI DI SBANCAMENTO
 - OPERE IN C.A. FONDAZIONI e
 - STRUTTURE IN ELEAVZIONE MISTE ACCIAIO E LEGNO;
 - OPERE CIVILI (TRAMEZZI LEGGERI, INTONACI, PAVIMENTI, ecc.)
 - CHIUSURE OPACHE (PANNELLATURE, ISOLAMENTI, CAPPOTTI..) E TRASPARENTI (SERRAMENTI)
 - IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI – PANNELLI FOTOVOLTAICI
 - IMPIANTI TERMICI (POMPA DI CALORE), DISTRIBUZIONE, SOLARE TERMICO
 - IMPIANTI ANTINCENDIO
 - SISTEMAZIONI ESTERNE PAVIMENTAZIONI, GIOCHI, VERDE
- II° fase – Sub Cantiere 2
 - DEMOLIZIONE EDIFICIO SCOLASTICO (meccanica e manuale) e CARICO TRASPORTO A RIFIUTO;

Le principali problematiche relative alla sicurezza del cantiere si individuano nella:

- caduta dall'alto;
- caduta materiali dall'alto;
- vibrazioni
- rischio elettrico;
- montaggio prefabbricati;
- movimentazione dei materiali;
- interferenze – presenza di diversi soggetti nelle fasi di lavorazione;

Si ritiene innanzitutto che i lavori di cui sopra sia per i rischi specifici, sia per la presenza di più imprese esecutrici (anche ditta e lavoratore autonomo), anche non contemporanea, si rientri negli specifici obblighi relativi alla progettazione e all'esecuzione dell'Opera (art. 90 c.3 e segg. Del D.Lgs. 81/08).

6. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'edificio scolastico attuale di 1°Grado "De Franceschi" oggetto di demolizione successivamente alla realizzazione del nuovo edificio sorge in un'area mediamente edificata, ha l'accesso alla fine di Via Romana e l'inizio di Via S.Giacomo. L'area totale del lotto su cui insiste l'attuale edificio scolastico si estende per mq. 19.284 ed è situata in adiacenza alla strada comunale, denominata "Via Romana". Infatti l'estensione del lotto di proprietà dell'amministrazione Comunale si estende fino a Via S.Giacomo.



Recinzione attuale Scuola



Sub-cantiere 1



Recinzione divisoria sub-cantieri



Sub-cantiere 2

Infatti per la cantierizzazione è possibile aprire un varco carrabile su via S. Giacomo all'interno dell'attuale slargo esclusivamente per l'accesso al cantiere. Il lotto è completamente recintato e pianeggiante presenta un recinzione lungo tutto il perimetro ad eccezione in fase di allestimento cantiere bisogna realizzare una recinzione provvisoria tra l'attuale edificio scolastico e la costruenda nuova scuola al fine di evitare interferenze con l'attività scolastica. Inoltre non si rivelano altre particolari interferenze date da attraversamenti di elettrodotti né metanodotti, né corsi d'acqua nelle vicinanze.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI

Da una prima analisi del progetto si possono evidenziare i seguenti rischi, in funzione delle macro fasi lavorative:

- 1) Cadute dall'alto per le lavorazioni di:
 - Montaggio e smontaggio delle opere provvisionali
 - Demolizioni meccaniche e manuali
 - Lavorazioni e montaggio delle strutture prefabbricate
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni per tutte le fasi lavorative;
- 3) Punture, tagli, abrasioni per tutte le fasi lavorative;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello per tutte le fasi lavorative;
- 5) Rischi elettrici per tutte le lavorazioni che prevedono l'uso di apparecchiature elettriche e le

demolizioni/rimozioni;

6) Rumore per tutte le lavorazioni che prevedono l'uso di apparecchiature e contemporaneità di più lavorazioni;

7) Vibrazioni per demolizioni manuali;

8) Caduta materiali dall'alto per le lavorazioni di:

- Montaggio e smontaggio delle opere provvisorie (ponteggi)
- Rimozione di elementi e sollevamento con Merlo, etc.
- Opere prefabbricate (utilizzo di gru)
- Murature e rivestimenti
- Movimentazioni materiali in ambito del cantiere.

9) Rischio investimento per le lavorazioni con:

- Macchine operatrici
- Mezzi di cantiere

10) Seppellimento per le lavorazioni di scavo e predisposizione impianti in trincea.

11) Movimento manuale carichi per tutte le lavorazioni

12) Polveri, fibre per tutte le lavorazioni.

Si dovrà inoltre tenere in conto di :

- Protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi dall'ambiente esterno.

Prima dell'apertura del cantiere è necessario richiedere all'ente fornitore di pertinenza, indicazioni di eventuali condutture interrate nell'area di cantiere appartenenti a reti elettriche, idriche, fognarie, del gas e telefoniche. Verificare la presenza di eventuali linee elettriche aeree/telefoniche onde evitare possibili interferenze con i mezzi da cantiere.

- Protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi trasmessi dal cantiere all'ambiente esterno

Verranno definite le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni. Saranno definiti i passaggi dei mezzi e dei materiali per evitare interferenze con la viabilità attuale, gli accessi scolastici e i mezzi operativi del cantiere.

Il PSC, nella sua versione finale, dovrà valutare attentamente i rischi trasmessi dal cantiere all'ambiente circostante. In particolare si dovranno considerare:

- provvedimenti per evitare o ridurre le emissioni di inquinanti (polveri, gas, vapori, ecc.);
- misure tecniche ed organizzative per ridurre al minimo le emissioni sonore durante le attività lavorative, soprattutto per quanto concerne la fase di demolizione.

8. L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

Per la cantierizzazione per i lavori di Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico siccome le due attività principali sono sfalsate nel tempo si procederà per sub cantieri. Infatti la prima fase denominata sub-cantiere 1 sarà necessariamente quella della realizzazione della nuova scuola con diversi apprestamenti. Condizione necessaria sarà quella di procedere ad una recinzione provvisoria con basamenti in cemento che separi l'area oggetto di realizzazione del nuovo edificio con quella dell'attuale scuola che resterà in esercizio per tutta la durata del cantiere fino all'ultimazione dei lavori, al fine di non generare interferenze con le attività scolastiche. Con la nuova costruzione si verificheranno in cantiere molteplici situazioni di contemporaneità di diverse lavorazioni. E' fatto obbligo che nei periodi in cui si verifichino tali contemporaneità le squadre operative non interferiscano tra loro sovrapponendosi in una stessa porzione d'area e che gli impianti, con particolare riferimento all'impianto di alimentazione elettrico,

vengano collaudati, messi in tensione, testati, ecc. alla presenza dei collaudatori e della sola impresa o squadra che ha realizzato l'impianto. In dettaglio:

- recinzione di cantiere in pannelli metallici e basamenti di cemento. Individuazione e recinzione dell'area di stoccaggio provvisorio dei materiali rimossi. Opportuna cartellonistica di legge;
- allestimento baraccamenti per servizio igienico, deposito materiali e mensa, ufficio;
- realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere con grado di protezione minimo IP55, impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, illuminazione parziale ecc, affidato ad una ditta con i requisiti tecnico-professionale per il rilascio della certificazione di conformità L. 37/08. Per l'impianto di messa a terra dovrà farsi la denuncia all'ISPELS;
- allaccio utenze provvisorie di cantiere (energia elettrica, acquedotto) e realizzazione di allaccio alla fognatura o realizzazione di fossa;
- individuazione delle vie di transito interne al cantiere e zone operative con relativa segnaletica, anche su strada se necessaria.
- allestimento posti lavorazioni fisse come impasto malte etc. e delle opere provvisionali (ponteggi, gru, stazionamento autogru, ecc..);

Concluso il cantiere di ricostruzione della nuova scuola e dopo aver liberato l'area da ponteggi ed attrezzature non più necessarie, si tratterà di iniziare un secondo cantiere denominato sub-cantiere 2 la Demolizione dell'attuale edificio scolastico. In dettaglio il nuovo allestimento all'interno del perimetro dell'area del fabbricato oggetto di demolizione:

- permanenza della recinzione di cantiere in pannelli metallici e basamenti di cemento con opportuna cartellonistica di legge realizzata per all'interno del lotto di separazione tra il nuovo edificio e quello oggetto di demolizione;
- Spostamento e allestimento baraccamenti per servizio igienico, deposito materiali e mensa, ufficio;
- realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere con grado di protezione minimo IP55, impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, illuminazione parziale ecc, affidato ad una ditta con i requisiti tecnico-professionale per il rilascio della certificazione di conformità L. 37/08. Per l'impianto di messa a terra dovrà farsi la denuncia all'ISPELS;
- allaccio utenze provvisorie di cantiere (energia elettrica, acquedotto) e realizzazione di allaccio alla fognatura o realizzazione di fossa;
- individuazione delle vie di transito interne al cantiere e zone operative con relativa segnaletica, anche su strada se necessaria;

9. OPERE DI DEMOLIZIONE

Durante le operazioni di demolizione generale è necessario limitare le attività limitrofe al cantiere in oggetto (scuola in particolare) al fine di evitare rischi per le persone e le cose che si trovano nelle vicinanze al cantiere stesso.

Prima di effettuare la demolizione degli edifici si procederà alla verifica della stabilità delle strutture da demolire e, dove occorra, alla posa in opera di opere di rafforzamento e di puntellamento al fine di evitare crolli improvvisi.

Prima di procedere alla demolizione si provvederà a vietare la sosta ed il transito di personale nella zona sottostante il fabbricato da smantellare.

Il rifiuto proveniente dalla demolizione verrà trasportato man mano presso il soggetto autorizzato al ritiro durante l'esecuzione dei lavori in modo da non creare intralcio allo svolgimento delle fasi lavorative.

È necessario stimare il flusso dei materiali al fine di organizzare il cantiere e mantenere sempre libera dalle macerie l'area operativa per i mezzi di demolizione.

In caso di utilizzo di escavatori il cantiere richiede una specifica organizzazione che deve tener conto dei seguenti aspetti:

- prevedere percorsi e accessi per consentire il carico e lo scarico della macchina nonché l'assemblaggio, e la manutenzione generale in cantiere;
- l'area operativa della macchina deve avere spazi sufficienti per mantenere il giusto rapporto tra l'altezza del fabbricato e distanza della macchina;
- nel caso sia necessario costruire rampe, assicurarsi che lo spazio disponibile sia adeguato;
- deve essere prevista un'area per mettere a riposo la macchina, ovvero poter abbassare l'eventuale braccio a terra del mezzo demolitore in sicurezza al fine di montare l'attrezzatura necessaria;
- nella valutazione delle aree e degli spazi operativi in cantiere, bisogna tener conto degli ostacoli fisici e delle utenze che devono essere salvaguardate (per esempio, linee elettriche aeree, altri edifici che non sono soggetti a demolizione, fognature, tubazioni del gas, ecc.).

Qualora si utilizzino escavatori per la demolizione, lo sviluppo di polveri è un fenomeno frequente ed è significativo anche il rischio della caduta di detriti.

Per ovviare a questi inconvenienti sono ammessi gli ordinari sistemi di contenimento polveri tipo sistemi di irrorazione ad acqua mediante getti, sistemi di nebulizzazione fissati ai bracci per demolizione, etc.

Inoltre è possibile utilizzare i seguenti sistemi di trattenimento:

- sistemi di contenimento flessibili realizzati in materiale plastico altamente resistente sostenuti da opere provvisorie (ponteggi) o autogru;
- sistemi di contenimento rigidi in metallo sostenuti da opere provvisorie o autogru;
- ponteggi di protezione, mantovane, tunnel ad elementi modulari, ecc.

10. LAVORI IN QUOTA

Uno dei rischi più frequenti è quello della caduta dall'alto. Verranno montati dei ponteggi per eseguire molte lavorazioni e questi apprestamenti dovranno essere a norma. Il datore di lavoro provvede a redigere a mezzo di persona competente un piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.), in funzione della complessità del ponteggio scelto, con la valutazione delle condizioni di sicurezza realizzate. Ci deve essere anche il progetto in caso di non conformità agli schemi tipo e altezza superiore ai 20 m, firmato da un professionista abilitato e tenuto a disposizione, assieme al libretto, dell'autorità di vigilanza. Il montaggio e smontaggio dei ponteggi deve avvenire in sicurezza utilizzando idonei sistemi di protezione collettiva da privilegiare (es: parapetti definitivi nei ponteggi ad H o parapetti provvisori per altri tipi di ponteggi), e/o individuale (Dpi di arresto caduta). Regole generali per una ponteggio a norma: l'ancoraggio alla costruzione deve avvenire almeno ogni due piani ponteggio e ogni due montanti. Sopra i due metri devono essere montati parapetti. Nel serraggio di più aste concorrenti in un nodo i giunti devono essere collocati strettamente l'uno vicino all'altro. Per ogni piano di ponte devono essere applicati due correnti, di cui uno può fare parte del parapetto. Lo scivolamento degli elementi di appoggio di un ponteggio deve essere impedito tramite fissaggio su una superficie di appoggio; i piani di posa dei predetti elementi di appoggio

devono avere una capacità portante sufficiente. Le dimensioni, la forma e la disposizione degli impalcati di un ponteggio devono essere idonee alla natura del lavoro da eseguire, adeguate ai carichi da sopportare e tali da consentire un'esecuzione dei lavori e una circolazione sicure. Il montaggio degli impalcati dei ponteggi deve essere tale da impedire lo spostamento degli elementi componenti durante l'uso. È consentito un distacco delle tavole del piano di calpestio dalla muratura non superiore a 20 centimetri. È vietato gettare dall'alto gli elementi del ponteggio. È vietato salire e scendere lungo i montanti.

11. I COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta sono stati preliminarmente stimati al fine di includere tutte le misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti che saranno individuate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, così come indicativamente riportato di seguito:

- gli apprestamenti come ponteggi, trabattelli, etc.;
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale previsti per lavorazioni interferenti;
- gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio;
- I mezzi e servizi di protezione collettiva;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;

Per l'importo sommario preliminare dei costi della sicurezza complessivi si rimanda al Quadro Economico di Progetto.

12. PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO

L'obbligo della predisposizione del "Fascicolo", è stata introdotta definitivamente, a livello europeo, con l'Allegato II del Documento U.E. n. 260 del 26 Maggio 1993 (Modello tipo di redazione). Nell'introduzione al "Modello tipo di redazione del Fascicolo" di cui sopra è testualmente riportato che in esso vanno precisate la natura e le modalità di esecuzioni di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area dell'opera, senza peraltro pregiudicare la sicurezza dei lavoratori ivi operanti. In senso lato si tratta quindi della predisposizione di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica per i futuri lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera. In Italia il "Modello tipo di redazione del Fascicolo" approvato dalla Commissione europea ed è stato adottato integralmente nella Nota all'art. 91 comma 1b del DLgs 81/08 e dettagliatamente riportato nell'allegato XVI. Pertanto, a tale "Modello" ci si atterrà per la redazione del Fascicolo, a partire dalla fase di progettazione esecutiva dei lavori di "Demolizione e Ricostruzione dell'edificio scolastico 1°Grado "De Franceschi" Nettuno (LT).